

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

LEGA REGIONALE TOSCANA DELLE COOPERATIVE E MUTUE

2) Codice regionale:

RT1C00141

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: LARA BUSONI

- Data di nascita: 10/05/1980

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: NuovaMente

5) Settore di intervento del progetto:

tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

7

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

5

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

41

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

41

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	Terapia Occupazionale		3
	Rosignano Marittimo	VIA GUIDO ROSSA 51	
2	CD Disabili Cecina		1
	Cecina	VIA CAMILLO TORRES	
3	CD MINORI R.Solvay		1
	Rosignano Marittimo	Via della Repubblica 24	
4	CD MINORI Donoratico		1
	Castagneto Carducci	PIAZZA EUROPA 1	
5	CD Disabili		1
	Rosignano Marittimo	Via Giosuè Carducci 23	

Data: 15/05/2019

Il responsabile legale dell'ente

2.2 Obiettivi del progetto:

L'obiettivo del progetto riguarda non solo il mantenimento e/o il recupero delle proprie capacità personali, ma anche un arricchimento delle opportunità di partecipazione ad attività strutturate volte a favorire il benessere dell'ospite e una maggiore integrazione con la comunità nella quale si vive.

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Promuovere lo spirito di solidarietà e di collaborazione del volontario in favore delle marginalità sociali;
- Acquisire competenze teorico - pratiche circa le dinamiche di comunicazione e di relazione, indispensabili per l'analisi e l'interpretazione di contesti sociali ed esperienziali diversi;
- Valorizzare le risorse individuali e specifiche del volontario;
- Accrescere il proprio bagaglio valoriale ed esperienziale.
- Prendere consapevolezza dei fattori di rischio e di protezione alla base del disagio psico-sociale in età evolutiva e delle possibili risposte di intervento professionale
- Contribuire al miglioramento e potenziamento dei servizi che si occupano di disagio psico-sociale in età evolutiva
- Acquisire un portfolio di conoscenze e competenze nel Settore spendibili nel futuro percorso formativo e professionale del Volontario.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto: *

Nuovo Futuro Cooperativa Sociale opera da circa venti anni attraverso interventi di tipo socio-assistenziale ed educativo. La Cooperativa svolge da sempre informazioni, scambi di esperienze, gemellaggi relativamente alle attività delle Cooperative di tipo B e attiva protocolli di collaborazione con l'associazionismo, il mondo della ricerca, il volontariato. Si configura come una Cooperativa di "servizi alla persona" e quindi pronta a rispondere ai nuovi bisogni della società instaurando un rapporto diverso tra il pubblico, il privato ed il privato sociale. Le figure professionali che operano all'interno della Cooperativa sono molteplici: addetti all'assistenza di base, infermieri, terapisti della riabilitazione, pedagogisti, psicologi ed assistenti sociali.

Questi operatori svolgono la loro attività nelle diverse aree di intervento della Cooperativa. I volontari affiancheranno detti operatori nello svolgimento delle loro rispettive mansioni all'interno dei servizi sopra elencati gestiti sul territorio dalla Cooperativa.

In particolare i volontari saranno impiegati nelle seguenti strutture e attività:

AREA MINORI

CENTRI DIURNI MINORI

Il Centro Diurno per Minori è luogo di aggregazione giovanile rivolto a minori in età scolare e adolescenziale che ha lo scopo di offrire una risposta qualificata ai bisogni di sostegno, recupero, socializzazione, aggregazione e gestione del tempo libero dei soggetti in età evolutiva.

È' altresì una struttura che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali e ricreativi, mira ad accompagnare i minori nel loro percorso di crescita, in un'ottica di prevenzione primaria finalizzata a promuovere il benessere dei minori e delle loro famiglie, creando occasioni per favorire la costruzione di relazioni di fiducia e significative tra bambini ed adulti.

Il Centro Diurno, usufruendo inoltre di una vasta rete di servizi, permette ai ragazzi di rafforzare le capacità relazionali, affettive e sociali attraverso interventi individualizzati o in piccoli gruppi, a seconda delle varie fasce di età.

I Centri Diurni per minori gestiti dalla Cooperativa sono ubicati a Rosignano Solvay. Nel corso del triennio è andato progressivamente aumentando il numero dei bambini e degli adolescenti a rischio di emarginazione che hanno frequentato i centri diurni.

Nel Centro Diurno per minori sono impiegate le seguenti figure professionali:

educatori professionali, OSA, psicologi, esperti in attività musicali, teatrali e motorie

I Volontari affiancheranno gli operatori nel servizio ai minori soprattutto in questo tipo di attività:

attività svolte all'interno della struttura

- Musico-terapia
- Laboratori creativo - espressivo
- Partecipazione alle gestione quotidiana del centro
- Attività di Recupero scolastico
- Riunione e confronto su varie tematiche con la psicologa di riferimento
- Festa a tema
- Feste di Compleanno
- Giochi da tavolo

attività svolte all'esterno

- Brevi escursioni
- Visite in biblioteca
- Attività sportive (nuoto, calcio, pallavolo)
- Visite presso l'ufficio " Informa giovani "
- Visite presso le varie associazioni
- Frequentazioni di luoghi aggregativi presenti sul territorio.

AREA HANDICAP

A. TERAPIA OCCUPAZIONALE

La Terapia Occupazionale consiste in un intervento riabilitativo che, utilizzando come mezzo privilegiato il "fare" e le molteplici attività di vita quotidiana, si rivolge a soggetti disabili che necessitano di programmi occupazionali mirati al fine di favorirne l'adattamento fisico, psichico e sociale, e migliorarne la qualità della vita. Si configura altresì, come un intervento che coinvolge la globalità della persona in situazione di handicap, con lo scopo di stimolarne l'attività lavorativa pratico-manuale, favorirne i contatti sociali e un uso costruttivo del tempo.

Più dettagliatamente essa si realizza mediante attività che promuovono l'occupazione degli utenti e favoriscono il potenziamento delle abilità necessarie per lo sviluppo di una vita autonoma, soddisfacente e indipendente (Caracciolo, Redaelli, e Valsecchi, 2008). Interviene sui processi motori, sensoriali e cognitivi dell'utente attraverso un articolato programma di attività pratiche strutturate – attività di vita quotidiana, artigianali, espressive, artistiche, sportive, ludiche, ecc. – che ha come obiettivo il raggiungimento per il disabile della migliore autonomia funzionale possibile e della sua migliore integrazione sociale.

Nel servizio di Terapia Occupazionale gestito dalla Cooperativa sono impiegate le seguenti figure professionali:

educatori, OSA e OSS, esperti in attività musicali, teatrali e motorie

I Volontari affiancheranno gli operatori nel servizio di T.O. soprattutto in questo tipo di attività:

- attività di vita quotidiana, di lavoro, di gioco, di artigianato e di sport;
- attività laboratoriali quali:
- ceramica e fusione vetro con l'utilizzazione di un forno per la cottura degli oggetti,
- attività di batik,
- bricolage, pasta al sale,
- cartapesta, cartonaggio, biedérmeier ed altre attività manuali.
- Laboratorio teatrale

B. ASSISTENZA DOMICILIARE HANDICAP

Il servizio di Assistenza domiciliare Handicap (ADH) è un servizio socio-assistenziale, strettamente integrato con il territorio, svolto presso il domicilio dell'utente e rivolto a persone disabili, impossibilitate a svolgere in modo autonomo le funzioni quotidiane fondamentali. Si configura come un servizio di aiuto e supporto a carattere professionale che comprende un insieme di prestazioni orientate alla cura della persona disabile, dei suoi bisogni relazionali e del suo ambiente domestico e fornisce quelle prestazioni necessarie ad assicurargli un buon livello qualitativo di vita (Cecchetto e Romeo, 2012).

Tale servizio si esplica attraverso piani individualizzati e prestazioni flessibili declinate intorno ai bisogni assistenziali di ogni persona.

Rappresenta inoltre, un intervento di sostegno specifico per le famiglie al fine di supportarle in alcune mansioni tipiche della vita familiare e permettere loro di continuare a svolgere il compito di cura che ad esse compete, onde non esaurire le risorse necessarie per sviluppare il benessere familiare e tutte le potenzialità residue dei propri figli disabili, evitandone l'istituzionalizzazione.

In sintesi l'ADH si configura come un vero e proprio sostegno alla famiglia nella gestione della persona disabile aiutandola a garantire quell'assistenza quotidiana necessaria per far sì che il soggetto che ne beneficia possa continuare a vivere una vita piena.

Il servizio comprende le seguenti tipologie di attività:

- di tipo socio-assistenziale
- di tipo domestico
- socio-ricreative

- di supporto alla didattica.

Nel caso delle attività socio-ricreative esse vengono svolte sia all'interno che all'esterno del domicilio. In questo senso il volontario assume un ruolo fondamentale che consiste nel prelevare l'utente del servizio al proprio domicilio tramite un mezzo aziendale idoneo e nell'accompagnarlo per partecipare a diverse attività presenti sul territorio o organizzate nella sede della Cooperativa in via Rossa 51, che rappresenta il punto di partenza delle attività domiciliari Handicap sia dal punto di vista organizzativo e pratico.

Ne servizio di assistenza domiciliare per disabili sono impiegate le seguenti figure professionali:

educatori professionali, OSA e OSS, psicologi, esperti in attività musicali e teatrali

I Volontari affiancheranno gli operatori soprattutto in questo tipo di attività:

- Corso di ceramica
- Corso di computer
- Attività di falegnameria
- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di bricolage
- Laboratorio di sartoria
- Laboratorio di vetro fusione
- Laboratorio di musicoterapia
- Attività teatrale
- Attività di giardinaggio
- Attività sportive

C. CENTRI DIURNI HANDICAP

I Centri Diurni Handicap sono strutture territoriali a ciclo diurno rivolte a soggetti in condizioni di disabilità, che manifestano una notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e che si trovano in condizioni tali da impedire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Tali Centri si configurano come:

☐ strutture di accoglienza per persone disabili di età superiore ai 18 anni con notevole compromissione dell'autonomia e delle abilità indispensabili nella vita di tutti i giorni;

☐ strutture di sostegno alla famiglia, funzionali a prevenire l'istituzionalizzazione della persona handicappata e il crollo psico-fisico dei familiari;

☐ servizi aperti alla comunità locale, orientati alla creazione di una rete e alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione sul tema della disabilità.

Nei Centri Diurni (Albicocco e Melograno) per disabili sono impiegate le seguenti figure professionali:

educatori professionali, OSA, fisioterapisti, esperti in attività musicali, teatrali e motorie

I Volontari affiancheranno gli operatori nel servizio di T.O. soprattutto in questo tipo di attività:

- Conversazione e ascolto
- Accompagnamento all'esterno della struttura per visite mediche o attività ricreative
- Musicoterapia
- Passeggiate di gruppo
- Attività di cucina
- Utilizzo del computer
- Lettura e scrittura
- Conoscenza del denaro e del suo uso
- Bricolage

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile

usufruire dei giorni di permesso. Le attività verranno svolte nelle due sedi avranno un orario di lavoro spalmato su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì. L'orario di lavoro avrà un monte ore annuo di 1400 ore equivalenti ad una media di 30 ore a settimana.

Alcune giornate lavorative saranno svolte solamente in una fascia: alcuni volontari una fascia mattutina alcuni una fascia pomeridiana; in tal caso l'orario giornaliero sarà di 4/5 ore. Altre giornate lavorative saranno invece lunghe (7/8) ore e conterranno anche i coordinamenti e la gestione delle attività.

Tutti i volontari aderenti al progetto dovranno essere poi disponibili ad essere presenti durante lo svolgimento delle attività socio-culturali che possono svolgersi anche il sabato e la domenica e/o in orario pre-serale e serale; in questi casi verrà rimodulato l'orario di lavoro della giornata.

Nel periodo estivo e nel mese di dicembre a rotazione i volontari possono essere spostati per un massimo di 30 giorni in altra sede provvisoria in quanto coinvolti in attività come visite, partecipazione a festival, viaggi studio, centri estivi rivolti a adolescenti e ragazzi etc. Queste attività fanno parte integrante del progetto non avranno alcun costo per il volontario e rientreranno nel loro monte ore lavorativo per i massimi giornalieri e settimanali consentiti dalla legge